

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

12/000 10861

ITA:

Soprintendenza alle Antichità di Ostia

46

L A Z I O

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Ostia - Depositi. INV. 30027

OGGETTO: Frammento di fondo di vaso a vernice nera con decorazione impressa.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ostia Antica - F.149 II NO
Tempio dell'ara rotonda Reg. I, Is. XV, 6 Saggi 1971DATI DI SCAVO: Sulla linea del 2° pronao INV. DI SCAVO:
(zona sud sotto il piano D).

DATAZIONE: Prima metà del III sec. a. Cr.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Argilla depurata lavorata al tornio; vernice nera.

MISURE: cm. 2 x 2,4; sp. cm. 0,3.

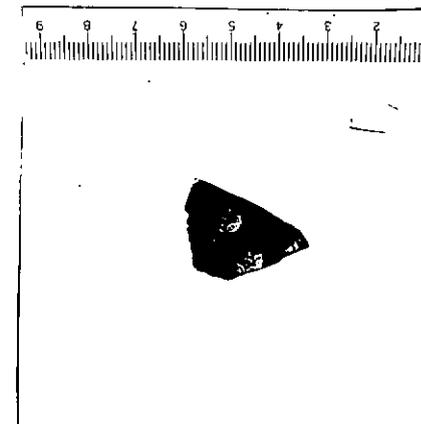
STATO DI CONSERVAZIONE: Frammento unico mancante su tutti i lati.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. R1277.6

DESCRIZIONE: Forma non ricostruibile; superficie liscia con tracce di tornitura; vernice nera lucida; fondo esterno risparmiato. Argilla dura, ben depurata e porosa. Sul frammento restano impressi due piccoli bolli uguali, a palmetta, orientati nello stesso senso. È presumibile che nella parte mancante vi fossero altri bolli. Bolli a palmetta in cartiglio circolare del diametro di cm. 0,65; palmetta a rilievo su fondo cavo. Da un "cuore" formato da tre archetti sovrapposti si dipartono sette petali sottili; il petalo centrale è dritto, quelli laterali piegati rispettivamente a destra e a sinistra; in basso, a destra e a sinistra, e al centro dello spazio formato dai tre archetti, che ha la forma di un triangolo coi lati ricurvi, sono tre punti a rilievo.

(Segue in allegato n. 1)

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: **Inedito.**

Per l'officina:

J.P.Merel in MEFR LXXI, 1969, p.59-117 (con ampia bibliografia)

Per i belli:

A.Cederna in Not.Sc. 1951, p.209, fig.15, n.26 (simile ma di maggiori dimensioni) e n.28 (simile ma senza i punti).

J.P.Merel, art.cit.p.74, fig.5, 26 e 28.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: dallo stesso strao proviene
l'oggetto con Inv.n. 30026.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

F. to Zevi

DATA:

DIC. 1972

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

F. to ZEVI

ALLEGATI n. 1 - Segue descrizione.

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12000 10861	ITA:	Soprintendenza alle Antichità di Ostia	INV. 30027
	ALLEGATO N. 1 Segue descrizione			

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Belli simili, ma di maggiori dimensioni, sono attestati su frammenti di Carsoli attribuiti dal Morel all'Atelier des petites estampilles. Assai probabile è un'attribuzione a questa officina anche di questo frammento che sarà quindi da porsi nella prima metà del III secolo a.Cr. (probabilmente nel primo quarto).